COMUNE DI PATU'
PROVINCIA DI LECCE

LA CENTOPIETRE, ARTEFATTO LAPIDEO E LITOIDE
ANALISI PRELIMINARE DEL DEGRADO

Arch. Brizio MONTINARO

Firma

Giuseppe Maria COSTANTINI
conservatore-restauratore di beni culturali
codice fiscale CST GPP 55D11 E506P

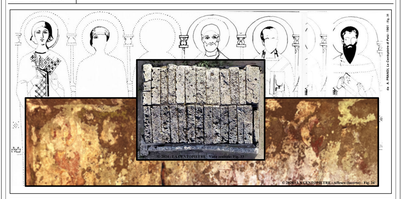
Firma

con il contributo di Michele BONFRATE

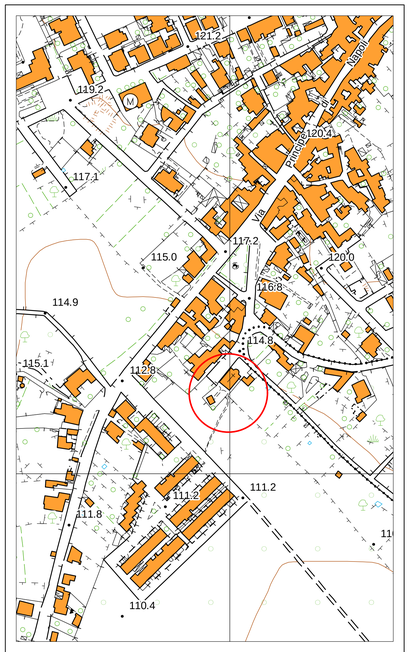
ALL.

TAVOLA COMPENDIARIA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO

Data: ottobre 2024



Revisione	Data	Descrizione
0	ottobre 2024	1^ emissione



AEROFOTOGRAMMETRIA (Carta Tecnica Regionale) 1:2.000

AEROFOTO (Google) - 2024

NATURA DEL BENE

Probabilmente LA CENTOPIETRE origina come vero *Heroon*:
...tomba dell'eroe, che è insieme luogo di sepoltura e di culto, l'heroon propriamente detto tiene, dal punto di vista architettonico, del sepolcro e del tempio...
L'Opera è composta dal sapiente assemblaggio di "cento" regolari megaliti, totalmente, o in larga parte, di reimpiego.
Enormi conci posti in opera e suturati con malte tradizionali a base di calce aerea e cariche locali idraulicizzanti, come bolo o cocciopesto.
Realizzata quindi con modalità prettamente medievali, tale magnifica architettura, forse originariamente priva di normali accessi, è rifinita, sia all'esterno sia all'interno, con ulteriori suture e lacerti intonacali, con funzione regolarizzante e sigillante, anch'essi realizzati con impasti di cromia mimetica e appropriata granulometria, a base di calce aerea e cariche locali idraulicizzanti, come bolo o cocciopesto.
Le superfici interne sono totalmente vestite da una finitura pittorico-decorativa, ripetutamente realizzata e ripetutamente rinnovata. Il fatto che le redazioni visibili appaiano successive al posticcio sistema di aperture, come sottolinea la letteratura storica reperibile, resta, comunque, compatibile con l'esistenza di pregresse, originarie, finiture pittorico-decorative, relative alla morfologia architettonica del primitivo sepolcro medievale.

LA CENTOPIETRE - foto zenitale - Fig. 1

CONTESTO AMBIENTALE

Il Contesto Ambientale originario attorno alla Centopietre si è alterato significativamente dai primi del '900. la Centopietre per circa un millennio, ha avuto un contesto decisamente più propizio di quello attuale.
Alterazione orografica del terreno circostante, frantumazione delle proprietà con realizzazione di muri a secco in prossimità e la pianificazione territoriale del secondo dopoguerra, potrebbero essere le cause che hanno determinato il degrado l'ammaloramento dell'*Artefatto*.
Saranno da approfondire i punti storici di convergenza delle acque meteoriche in prossimità dell'opera che a causa della diverseareginazioniedelle stesse ha nteressato il contesto.
A questo riguardo, sarà consultata l'iconografia della Centopietre di fine ottocento fino agli splendidi scatti alinari datati attorno al 1920....

primi del '900 - IPOTESI DEFLUSSO ACQUE METEORICHE
ZONA LA CENTOPIETRE - Fig. 2

1947 - DEFLUSSO ACQUE METEORICHE
ZONA LA CENTOPIETRE - Fig. 3

1947 - DEFLUSSO DELLE ACQUE MEORICHE. IN ZONA LA CENTOPIETRE - Fig. 4

STATO DEL BENE (esterni)

LA CENTOPIETRE non è ancora un "*rudere archeologico*", cioè "*la porzione restante di un'opera perduta*".
Attualmente, la sua sostanziale integralità, benché molto degradata, resta attestata anche dalle diffuse finiture superficiali superstiti.
L'entità dell'ammaloramento subito dalla Centopietre nell'ultimo sessantennio si può valutare attraverso un attrezzato confronto tra l'iconografia e le descrizioni che Prandi pubblica nei primi anni '60 e la condizione odierna. Ciò vale in modo sgargiante per le finiture litoidi esterne e interne, a partire dal pregiato palinsesto pittorico interno, tuttavia evidenzia anche alcuni deficit morfologico-strutturali.
In campo conservativo, si deve constatare una sostanziale indisponibilità di adeguate documentazioni disciplinari dell'attuale stato di conservazione /ammaloramento, nonché degli interventi e manomissioni subiti, almeno nell'ultimo sessantennio, dalla Centopietre e, principalmente, dalle sue superfici.
Anche in questo caso, come spesso accade, tra i fattori di degrado spiccano le cause etiologicamente antropiche, rappresentate principalmente dal progressivo "*sconvolgimento delle condizioni ambientali*". Tuttavia, si possono individuare anche alcune "minori" cause antropiche, come: alcune probabili sottrazioni; alcuni contenuti esiti di atti vandalici; non ultima, l'evidente mancanza di una preordinata e regolare manutenzione specialistica, mai sostituibile da qualsivoglia restauro.

La CENTOPIETRE - Ingresso lato N-E - Fig. 5

La CENTOPIETRE - Ingresso lato S-E - Fig. 6

La CENTOPIETRE - Lato N-O - Fig. 7

La CENTOPIETRE - Cisterna e pavimentazione - Fig. 8

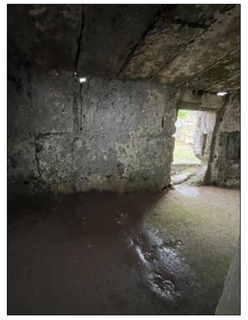
La CENTOPIETRE - Cisterna - Fig. 9

La CENTOPIETRE - Ingresso lato N-E - Fig. 10

STATO DEL BENE (interni, percolazioni meteoriche)

Lo "sconvolgimento delle condizioni ambientali" è documentabile in occasione di pioggia "Consistente": La Centopetre si trasforma in una piscina, con tutte le conseguenze, immediate e dilazionate, ben note alla letteratura scientifica disciplinare. Oltre alla risalita, non mancano le abbondanti infiltrazioni dal tetto e dalle pareti, nonché i ruscellamenti interni.
Tutte le superfici sono interessate da una vigorosa e variegata microflora patologica, probabilmente anche dove le infestazioni non sono visibili: presumibilmente, si tratta sia di batteri e alghe, sia di funghi e licheni. Le diverse condizioni di ogni specifica zona murale discendono dalle relative differenti condizioni e variazioni termo-igrometriche.
Un carattere a parte è rappresentato dai forti impoverimenti, più o meno avanzati, dei materiali litoidi originari o normalmente manutentivi, come le malte di allettamento e di sutura degli enormi conci di costruzione delle pareti e della copertura, le malte di rifinitura, esterna e interna, consistente in ulteriori suture e in lacerti intonacali, con funzione regolarizzante e sigillante di impasti mimetici.

La CENTOPIETRE. Interno lato N-O - Fig. 11



La CENTOPIETRE. Interno lato N-E - Fig. 12

La CENTOPIETRE. Ingresso lato N-E - Fig. 13

STATO DEL BENE (interni, lacerti di affreschi)

La presente condizione di squilibrio ambientale, unita ad alcuni rilevabili deficit strutturali, rende momentaneamente inattuabile ogni operazione conservativa sulle finiture superficiali, inattuabile al punto da trasformarla in un rischio conservativo in sé.
Quanto agli evidenti deficit morfologico-strutturali, quali sopracciati, bisognosi di provvedimenti riconsolidativi, queste le zone che soprattutto necessitano di un'analisi specificamente approfondita: l'apertura a Sud-Est; gli appoggi dell'architrave centrale; il corpo orientale privo di addentellati con il nucleo principale delle due navate. Si tratta, in ogni caso, di elementi segnati da crepe e fessure patologiche, oltreché afflitti dalle generali, annose, infiltrazioni di acque meteoriche.
Tali cause, relativamente recenti, si sono sommate ad altre alterazioni dannose, ormai decisamente storicizzate e partecipi del mirabile Artefatto, prodotte da lungo tempo nella morfologia originaria del Sepolcro medievale. Si tratta delle "aperture libere", dovute a manomissioni che, come spesso accade in architettura, assumono progressivamente il ruolo di "punti deboli"

La CENTOPIETRE. Interno - Fig. 14

La CENTOPIETRE. Interno - Fig. 15

La CENTOPIETRE. Interno - Fig. 16

La CENTOPIETRE. Affreschi, lacerti - Fig. 17

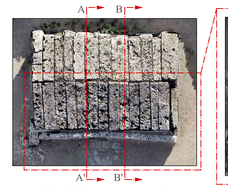
La CENTOPIETRE. Affreschi, lacerti - Fig. 18

FINALITA' PROGETTUALI

L'intera LA CENTOPIETRE deve essere considerata un pregiato oggetto lapideo interamente affrescato e/o rifinito, le cui finiture, pittorico-decorative e no, siano state, già in epoche corrispondenti o prossime alla sua genesi, ripetutamente realizzate e ripetutamente rinnovate e necessita di due attività principali:
- urgente **Laboratorio Progettuale Multidisciplinare**, consistente e dilatato quanto necessario per un'adeguata ponderazione, coordinato da un Architetto con l'affiancamento di un Restauratore di Beni Culturali, entrambi con adeguate specializzazioni ed esperienza e che permetta la libera cooptazione di tutte le altre competenze e professionalità necessarie.

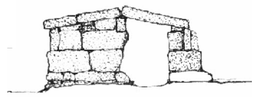
In questa **I Fase** saranno concepiti e attuati, anche in forma sperimentale e transitoria:
- Le fondamentali **opere provvisionali di cantiere**.
- Le azioni di **Messa in Sicurezza statica e ambientale dell'Opera**.

Contestualmente, si approfondiranno, in tutte le direzioni necessarie, storia, natura, stato di ammaloramento e suoi agenti patologici.
Le attività sopraccitate consentiranno di giungere a un serio e percorribile "**Progetto Esecutivo Integrato, Multidisciplinare e Globale di pieno Recupero Conservativo e Valorizzazione della Centopietre**", quindi un progetto suscettibile di essere finanziato e appaltato senza rischi per l'irripetibile "Artefatto".
La **II Fase**, da compiersi in un tempo successivo, riguarderà un consistente **Cantiere di Restauro**.
Si tratterà di un intervento adeguatamente diretto e adeguatamente documentato che potrà costituire durante tutte le fasi, con le opportune tutele, cantiere per visite guidate per la comunità e le professionalità interessate.



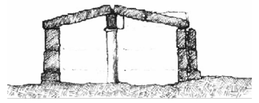
LA CENTOPIETRE - foto zenitale - Fig. 19

LA CENTOPIETRE - particolare - elemento fratturato - Fig. 20

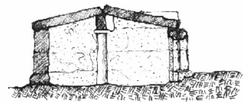


La CENTOPIETRE - Ingresso lato S-E - Fig. 21

La CENTOPIETRE - Ingresso lato N-E - Fig. 22



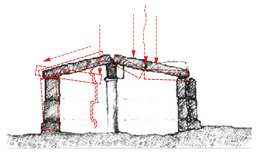
La CENTOPIETRE - Sezione A-A - Fig. 23



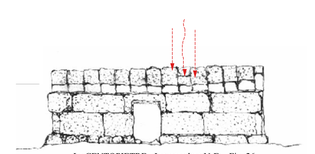
La CENTOPIETRE - Sezione B-B - Fig. 24

RILIEVO DAL VERO DELLA CENTOPIETRE

Deficit morfologico-strutturali, suscettibili di produrre o aggravare condizioni di dissesto, che rendono possibili anche improvvisi crolli della copertura, o parti di essa, con le relative conseguenze in termini di sicurezza ed incolumità.



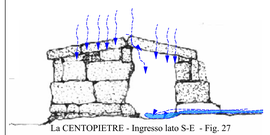
La CENTOPIETRE - Sezione A-A - Fig. 25



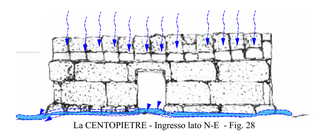
La CENTOPIETRE - Ingresso lato N-E - Fig. 26

CRITICITA' STRUTTURALI DELLA CENTOPIETRE

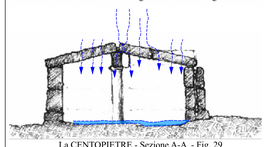
Deficit quantitativi e qualitativi nella regimentazione delle acque meteoriche che determina fenomeni assolutamente inaccettabili e perniciosi per la fruizione, per lo stato di conservazione e per la stessa sopravvivenza della Centopietre.
Benché in anni recenti siano stati adottati alcuni provvedimenti, in sé avveduti e corretti, tuttavia l'intero, generale sistema, anche in considerazione delle attuali tipologie di precipitazione, necessita di importanti e sostanziali ristrutturazioni. La regimentazione delle acque meteoriche incide largamente sui due temi sopraccitati



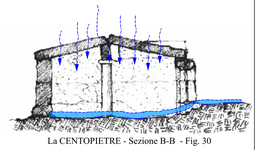
La CENTOPIETRE - Ingresso lato S-E - Fig. 27



La CENTOPIETRE - Ingresso lato N-E - Fig. 28



La CENTOPIETRE - Sezione A-A - Fig. 29



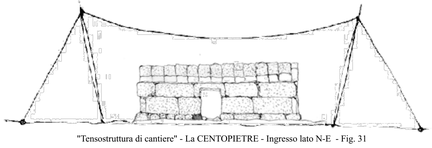
La CENTOPIETRE - Sezione B-B - Fig. 30

CRITICITA' DERIVANTI DA ACQUE METEORICHE DELLA CENTOPIETRE

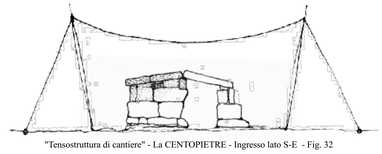
PRIORITA' D'INTERVENTO

Per quanto dettagliato ampiamente nella relazione, sarà necessario provvedere con "*somma urgenza*" ad un'opera provvisionale di cantiere a protezione de La Centopietre e a delle azioni di Messa in Sicurezza statica e ambientale dell'Opera con priorità:
- protezione dalle piogge;
- barriera e regimazione delle acque meteoriche;
- recinzione di cantiere con divieto di accesso pubblico per motivi di sicurezza statica.

Ipotesi di "tensostruttura di cantiere"



"Tensostruttura di cantiere" - La CENTOPIETRE - Ingresso lato N-E - Fig. 31



"Tensostruttura di cantiere" - La CENTOPIETRE - Ingresso lato S-E - Fig. 32